



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "LAVELLO I"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado ad indirizzo Musicale

Prot. n. 4275 C/1

Lavello, 01/10/2018

- ✓ Ai Collaboratori del DS
- ✓ Ai responsabili di plesso
 - ✓ Ai Docenti
 - ✓ Alla DSGA

ATTI - SITO WEB

Oggetto: Costituzione DIPARTIMENTI disciplinari - a.s. 2018/2019. Nomina COORDINATORI dei dipartimenti verticali.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Visto il D.Lgs 165/2001;
- Visto il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- Viste le nuove Indicazioni per il Curricolo;
- Considerato che occorre nominare i Dipartimenti Disciplinari per la realizzazione del Curricolo Verticale d'Istituto e per la realizzazione di una metodologia didattica Centrata sulla ricerca/azione in conformità alle Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione;
- Visto il CCNL del Comparto Scuola;
- Vista la normativa vigente;

PREMESSO CHE

- I Dipartimenti disciplinari (suddivisi per assi culturali) sono articolazioni funzionali del Collegio dei Docenti e sono formati dai docenti che appartengono alla stessa disciplina o area disciplinare con il compito di assumere decisioni comuni sulla didattica della disciplina o dell'area disciplinare e i relativi collegamenti e attività interdisciplinari. Sono di supporto alla didattica e alla progettazione, favorendo il raccordo tra i vari ambiti disciplinari, facilitando la realizzazione di una programmazione basata sulla **didattica per competenze**, con la finalità di attuare la valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze, abilità e competenze. I Dipartimenti disciplinari, sono assemblee deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare e alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici.
- Rappresentano un modello organizzativo funzionale al raccordo tra i vari ambiti disciplinari e alla realizzazione di interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze (sapere) e capacità/abilità (saper fare);



- le riunioni di Dipartimento rientrano negli obblighi contrattuali del profilo del docente (nel computo delle 40 ore annuali comprensive delle convocazioni ordinarie e straordinarie del Collegio dei Docenti)

Hanno il compito di:

- concordare **scelte comuni** inerenti la programmazione didattico-disciplinare, definire gli obiettivi, l'articolazione didattica della disciplina e i criteri di valutazione;
- stabilire gli **standard minimi di apprendimento**, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze, definire i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali,
- individuare **le linee comuni** dei piani di lavoro individuali,
- predisporre **prove d'ingresso comuni** a tutte le classi parallele, con l'obiettivo di pervenire alla valutazione dei prerequisiti e dei livelli di partenza degli studenti al fine di attivare le strategie più adeguate per l'eventuale recupero delle lacune di base con la finalità di poter impostare in modo costruttivo la programmazione dell'anno in corso. Costruire un archivio delle verifiche;
- Progettare **interventi di recupero** e concordare **strategie per il miglioramento**;
- La **scelta dei libri di testo** e dei materiali didattici;
- Lavoro di ricerca e autoaggiornamento nell'ottica di **proposte di innovazione**;
- Promuovere e condividere le **proposte di aggiornamento e formazione** del personale;
- Promuovere la **sperimentazione di metodologie didattiche plurime**, adeguate alle diverse situazioni.

REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO:

* Le riunioni dipartimentali si svolgono nei tempi fissati dall'art. 27 del C.C.N.L. vigente, non superando di norma 40 ore annuali comprensive delle convocazioni ordinarie e straordinarie del collegio docenti;

* ogni incontro si svolge con le seguenti modalità:

- discussione, moderata dal coordinatore, che assegna la parola sulla base dell'ordine di prenotazione;
- delibera sulle proposte (Le delibere vengono approvate a maggioranza semplice dei docenti presenti e non debbono essere in contrasto con il PTOF e con il P.E.I., pena la loro validità).

INDIVIDUA

i Dipartimenti Disciplinari per l'a.s. 2018/2019 e nomina i relativi responsabili/coordinatori.

| DIPARTIMENTO | COMPOSIZIONE | COORDINATORE |
|---|--|--------------------|
| Storico-sociale e artistico espressivo | Tutti i docenti di storia e geografia, Cittad. e Costit., IRC, arte e immagine, musica | SGARRA ANGELA |
| Linguistico-letterario | Tutti i docenti di italiano e lingue straniere | SASSO ANGELA |
| Logico-matematico e scientifico-tecnologico | Tutti i docenti di matematica e scienze, scienze motorie, tecnologia | ZACCAGNINO ANTONIO |



| | | |
|-----------------|-----------------------------|------------------------|
| Sostegno | Tutti i docenti di sostegno | CAMPANIELLO MARIA ANNA |
|-----------------|-----------------------------|------------------------|

Si ricorda che le riunioni dipartimentali non sono facoltative, ma che ciascun docente ha l'obbligo contrattuale (ex. art. 27 C.C.N.L. vigente) di partecipare; in caso di assenza per motivi giustificati deve avvisare il coordinatore e giustificare l'assenza per iscritto al dirigente; ha il diritto di richiedere al coordinatore che vengano messi all'ordine del giorno argomenti da discutere.

- **I dipartimenti comprendono tutte le discipline relative agli insegnamenti impartiti nei tre settori che compongono l'Istituto Comprensivo (infanzia – primaria – secondaria di I grado).**
- Il Coordinatore convoca le riunioni del Dipartimento (4 incontri annuali), d'intesa con il dirigente scolastico, raccoglie la documentazione e i verbali delle riunioni di Dipartimento.

Compiti dei Dipartimenti Disciplinari in verticale:

1. Progettare **percorsi didattici comuni** alle classi con la progettazione di Unità di Apprendimento per competenze e/o di laboratori specifici disciplinari e/o su competenze trasversali, secondo criteri di continuità, progressività, gradualità e sviluppo nella prospettiva della verticalità;
2. Predisporre le **linee didattiche di indirizzo generale** da adottare per ogni singola disciplina in stretta relazione con le altre discipline facenti parte del dipartimento;
3. Prevedere **azioni di continuità** nell'apprendimento dall'infanzia alla secondaria, per uno sviluppo armonico dell'apprendimento degli alunni, declinando gli obiettivi trasversali e disciplinari, le competenze, le abilità, le conoscenze necessarie alla crescita educativa e culturale dello studente e i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine di ogni ciclo didattico.
4. Prevedere **azioni di orientamento** tra i diversi ordini di scuola dell'istituto e con le scuole secondarie superiori del territorio;
5. Elaborare **il curricolo verticale** sulla base delle Indicazioni Nazionali, delineando gli obiettivi formativi, le competenze trasversali disciplinari, gli obiettivi di apprendimento, organizzati in un'ottica di continuità tra i tre gradi di scuola e per aree disciplinari;
6. Individuare percorsi e/o esperienze didattiche comuni alle classi, secondo criteri di continuità, progressività, gradualità e sviluppo nella prospettiva di verticalità con la progettazione di Unità di Apprendimento per competenze e/o di laboratori specifici disciplinari e/o su competenze trasversali. Il Dipartimento disciplinare per aree disciplinari e/o per aree di competenze trasversali.
7. Sperimentare e diffondere rinnovate metodologie di intervento didattico, finalizzato al miglioramento dell'efficacia delle scelte previste dal POF
8. Definire i contenuti fondamentali della materia, individuare gli obiettivi di apprendimento, coerenti con i traguardi di sviluppo delle competenze, utilizzare una metodologia didattica centrata sulla ricerca-azione e sulla **didattica laboratoriale**.
9. Definire prove comuni (ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico.)
- Attività di progettazione e Coordinamento per lo svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni, analizzare e valutare i risultati delle prove d'ingresso e sui risultati progettare nuovi percorsi in visione del miglioramento e del potenziamento; monitorare e valutare l'andamento delle varie attività e apportare quindi eventuali correttivi; **RUBRICA DI VALUTAZIONE**



10. attività di studio e ricerca disciplinare finalizzati all'innovazione didattica

11. Documentare: diario di bordo, osservazioni, report, video, ecc.

Al termine di ogni incontro sarà redatto **un verbale** che annoterà le attività svolte all'interno di ogni dipartimento.

La prima riunione su proposta del coordinatore del dipartimento (3 ottobre p.v.) è convocata, presso la sede centrale della Scuola Secondaria di I grado, con il seguente Ordine del Giorno:

1. Regolamento generale dei dipartimenti;
2. Riflessione e analisi dei risultati delle prove INVALSI;
3. Curricolo verticale e competenze in uscita, risultati attesi, criteri, scelte didattiche e proposte percorsi disciplinari e pluridisciplinari, metodologie, programmazione unitaria per classi parallele, unità di apprendimento, verifiche e valutazione, attività di recupero, esiti scolastici, potenziamento, consolidamento, monitoraggio dei processi, ecc;
4. Curricolo verticale di cittadinanza e costituzione;
5. Proposte finalizzate al miglioramento della didattica e al PDM;
6. Calendario annuale degli incontri dei dipartimenti;
7. Varie ed eventuali.

L'ordine del giorno della seconda riunione:

1. analisi degli obiettivi da raggiungere, con la predisposizione di prove di verifica disciplinari comuni in ingresso e prove di verifica di competenze in uscita, analisi degli esiti delle prove di ingresso;
2. Programmazione attività per classi parallele/curricolo verticale;
3. Attività di progettazione e coordinamento per lo svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni;
4. Certificazione delle competenze e indicatori per la valutazione delle competenze;
5. Varie ed eventuali

Scansione temporale:

- ◆ entro novembre: linee guida programmazione disciplinare/interdisciplinare, definizione degli standard di apprendimento, nuclei portanti delle discipline e confronto con le progettazioni disciplinari dei singoli docenti, competenze da promuovere, elaborazione curricolo verticale, prove comune oggettive di rilevazione degli apprendimenti. Attività di progettazione e coordinamento per lo svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni. REVISIONE DEL CURRICOLO DEI DIVERSI AMBITI DISCIPLINARI IN RELAZIONE ALL'ANALISI E ALLA COMPARAZIONE DEGLI ESITI DELLE PROVE INVALSI. INDIVIDUAZIONE DEGLI STANDARD MINIMI DI APPRENDIMENTO, DECLINATI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE
- ◆ entro febbraio: valutare e monitorare l'andamento delle diverse attività, eventuale riprogettazione. Progettare interventi di recupero e sostegno didattico al termine del primo quadrimestre per valutare e monitorare l'andamento delle varie attività e apportare eventuali



elementi di correzione- IMPLEMENTAZIONE DELL'ARCHIVIO DELLE PROVE STRUTTURATE

- ◆ entro aprile: Attività di coordinamento nell'adozione dei libri di testo- verifica e monitoraggio sullo sviluppo dei percorsi formativi e valutazione degli esiti degli apprendimenti.
- ◆ entro giugno: verifica e valutazione - monitoraggio sullo sviluppo dei percorsi formativi e valutazione degli esiti degli apprendimenti. Individuazione e ri-strutturazione dei contenuti disciplinari essenziali e delle scelte metodologiche dichiarati nel curriculum di Istituto.

I Coordinatori dei gruppi dovranno predisporre **registri di presenza** ed individuare per ogni sottogruppo il segretario verbalizzante. I docenti appartenenti a più gruppi e/o quelli eventualmente omessi dall'elenco di cui in premessa, seguiranno i lavori concordando la presenza con il loro coordinatore. Ogni gruppo, predisporrà le prove oggettive di verifica per le diverse discipline e per classi parallele.

I docenti di sostegno sulla base delle prove della classe di appartenenza predisporranno per tutte le discipline prove di verifica semplificate per gli alunni a loro affidati.

I Coordinatori dei gruppi avranno cura di consegnare, di volta in volta, al dirigente scolastico tutto il materiale elaborato con i relativi verbali dei singoli incontri, anche in formato digitale.

All'inizio e al termine dell'anno scolastico si svolgono degli incontri di raccordo tra i tre ordini per individuare i traguardi di competenza trasversali alle discipline/campi di esperienza al termine di ogni ordine di scuola e, per il passaggio da una classe all'altra, le competenze certificabili, gli obiettivi di apprendimento, gli indicatori per la valutazione delle competenze.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Aurelia Antonietta BAVUSO

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 co. 2 D.Lgs. 39/1993